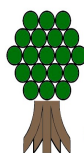




Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



PROVINCIA DI FORLÌ
CESENA



COMUNITA'
MONTANA
DELL'APPENNINO
CESENATE



Servizio Agricoltura Spazio Rurale Flora e Fauna

Gestione associata:

Provincia di Forlì-Cesena
Unione Montana Acquacheta -Romagna Toscana
Comunità Montana Unione dei Comuni dell'Appennino Cesenate
Comunità Montana dell' Appennino Forlivese

PRIP

Programma Rurale Integrato Provinciale:

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI CONTRIBUTO IN APPLICAZIONE DELLA MISURA 112 "INSEDIAMENTO DEI GIOVANI AGRICOLTORI" – PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013. ANNI 2011-2013

Con il presente avviso pubblico:

la Provincia di Forlì-Cesena, in sintonia con le direttive regionali vigenti, intende attuare gli interventi previsti nel Programma di Sviluppo Rurale (PSR) per la Misura 112 "Insediamento dei giovani agricoltori".

La Misura persegue l'obiettivo di **incentivare il primo insediamento** in agricoltura di imprenditori agricoli giovani e professionalizzati, nonché il successivo sviluppo del loro progetto imprenditoriale, in ottemperanza a quanto previsto dal Programma Operativo dell'Asse 1 approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 992 del 12/07/2010.

1. Riferimenti normativi

I riferimenti normativi sono:

- Titolo IV, Capo I, articolo 20, lettere b), i) e articolo 26 del Reg. (CE) n. 1698/2005;
- Reg. (CE) n. 1974/2006, recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005;
- Reg. (CE) n. 1975/2006, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda le procedure di controllo e la condizionalità e successivo Reg. (CE) 73/2009;
- Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Emilia-Romagna, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007)4161, come modificato nella formulazione da ultimo approvata dalla Decisione C(2009)10344;
- Delibera di Giunta Regionale n. 1001 del 02/07/2007 recante disposizioni procedurali e tecniche per l'avvio di investimenti nelle aziende agricole preliminarmente alla attivazione della Misura 112 del PSR 2007-2013;
- Delibera della Giunta Regionale n. 2177 del 27/12/2007 di approvazione del Programma Rurale Integrato Provinciale (di seguito PRIP);
- Delibera della Giunta Regionale n. 167 del 11/02/2008 di approvazione del Programma Operativo di Misura (di seguito POM);
- Delibera della Giunta Regionale n. 312 del 10/03/2008 di integrazione alla Delibera di Giunta Regionale precedente;
- Determina del Direttore Generale del Servizio Agricoltura della Regione Emilia Romagna n. 2845/2008 e successivo aggiornamento con Determina 7780/2010 recanti disposizioni tecniche funzionali necessarie alla corretta attuazione delle Misure 112 – 121;
- Delibera del Consiglio Provinciale n.18641/42 del 25/02/2008 di approvazione della convenzione per la gestione associata delle Misure del PSR;
- Determinazione Dirigenziale di AGREA n. 1729 del 21/02/2008 "Procedura operativa presentazione domande" e successiva n. 4355 del 18 aprile 2008, di revisione e aggiornamento di procedura presentazione domande;
- Delibera della Giunta Regionale n. 522 del 20/04/2009 avente ad oggetto: "Disposizioni in materia di pubblicità e obblighi d'informazione dei beneficiari del PSR";
- Delibera della Giunta Regionale n. 631 del 11/05/2009 di ridefinizione dei Programmi Operativi delle Misure 112 e 121;
- Delibere di Giunta Regionale n. 615/2010 e 819/2010 per la presentazione di pre-adesioni alle Misure 112 e 121;
- Delibera della Giunta Regionale n. 992 del 12/07/2010 di ridefinizione dei Programmi Operativi delle Misure 112 e 121.

2. Disponibilità finanziaria e massimali dei contributi

La disponibilità finanziaria del presente Bando, sulla base della Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna n. 101 del 28/01/2008 e come individuata nel Programma Rurale Integrato della Provincia di Forlì-Cesena (PRIP), approvato dalla Regione con Delibera di Giunta n. 2177 del 27/12/2007, è pari ad € **6.300.000,00** aumentata della quota derivante dalla "premierità" (assegnata con Delibera di Giunta Regionale 332/2010) per un totale complessivo di € **6.650.927,00**.

La Provincia di Forlì-Cesena si atterrà ai seguenti valori percentuali di incidenza dei fondi impegnati in ogni singolo esercizio, rispetto alla disponibilità globalmente assegnata per l'intero periodo di programmazione:

	ESERCIZIO					
	2008(*)	2009(*)	2010(*)	2011	2012	2013
% risorse impegnabili nell'esercizio considerato	25%	20%	20%	20%	10%	5%

Ogni annualità sarà suddivisa in due graduatorie a cui, a seguito dell'allocazione sopracitata, sono attribuite le seguenti risorse finanziarie:

	ESERCIZIO					
	2008(*)	2009(*)	2010(*)	2011	2012	2013
1° graduatoria Euro	498.819,50	665.092,70	665.092,70	665.092,70	332.546,35	166.273,18
2° graduatoria Euro	1.163.912,25	665.092,70	665.092,70	665.092,70	332.546,35	166.273,17
TOTALE	1.662.731,75	1.330.185,40	1.330.185,40	1.330.185,40	665.092,70	332.546,35

(*) Le annualità 2008, 2009 e 2010 sono mantenute nella tabella a titolo meramente rappresentativo.

Nelle annualità 2008, 2009 e 2010 si sono realizzate complessivamente economie pari ad Euro 1.633.102,55 che saranno utilizzate nelle annualità successive.

3. Beneficiari

Possono essere beneficiari del presente programma i giovani agricoltori che si insediano per la prima volta in agricoltura e presentano domanda di premio di primo insediamento con allegato un **Piano di Sviluppo** relativo all'**Azienda agricola (PSA)** oggetto d'insediamento.

Per essere beneficiari i soggetti richiedenti, **al momento della domanda**, devono inoltre possedere i seguenti **requisiti** ed assumere i seguenti **impegni**:

- 3.1. non avere ancora compiuto 40 anni;
- 3.2. essere in possesso di sufficienti conoscenze e competenze professionali. Nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 13, paragrafo 1 secondo comma, del Reg. (CE) 1974/2006, si prevede la possibilità di concedere, qualora necessario, **un periodo massimo di 36 mesi dalla data di insediamento**, per conseguire tale requisito. Tale termine non potrà comunque risultare successivo a quello previsto dal giovane per la realizzazione del PSA;

- 3.3. essere **impiegato** in azienda **a tempo pieno**, fatte salve attività marginali ed occasionali consistenti in attività extra-aziendali che, nel complesso, diano luogo ad introiti entro un limite massimo pari ad € 2.840,51 lordi annui, così come stabilito nella Determina del Direttore Generale Agricoltura della Regione Emilia Romagna n. 7780/2010. Fra le suddette attività rientrano anche incarichi politici elettivi cui corrispondano emolumenti annuali comunque inferiori ad € 13.217,36. Si precisa che l'iscrizione a corsi di laurea per i quali è richiesta la frequenza obbligatoria non è compatibile con la condizione prevista per il tempo pieno.
- 3.4. essere regolarmente **iscritto all'INPS** – gestione agricola, anche con riserva;
- 3.5. **impegnarsi** a condurre l'azienda oggetto dell'insediamento per almeno **sei anni**, decorrenti dal momento dell'insediamento medesimo;
- 3.6. impegnarsi a rispettare nella propria azienda le **norme di condizionalità** già previste per il **Pagamento Unico** di cui al Reg. (CE) n. 73/2009, fatta salva la necessità di adeguamenti strutturali previsti nel PSA. In tal caso potrà essere riconosciuto un tempo di adeguamento non superiore a 36 mesi decorrenti dalla data dell'insediamento;
- 3.7. essere in possesso della cittadinanza di uno degli Stati membri dell'U.E. o status parificato;
- 3.8. **soddisfare una delle seguenti condizioni** per il riconoscimento del primo insediamento:
 - 3.8.1. il giovane acquisisce la titolarità di una impresa agricola mediante l'apertura di partita IVA come ditta individuale;
 - 3.8.2. se il giovane si insedia in qualità di contitolare in società di persone, il premio viene erogato a condizione che il giovane eserciti pieno potere decisionale in base alle modalità previste dal contratto societario;
 - 3.8.3. se il giovane si insedia in una società di capitali, il premio viene corrisposto solo se il giovane stesso acquisisce la qualifica di socio e riveste un ruolo di responsabilità nella conduzione dell'azienda medesima (esempio: l'amministratore delegato o membro del consiglio di amministrazione);
 - 3.8.4. se il giovane si insedia in una cooperativa di conduzione terreni, il premio viene corrisposto solo se il giovane entra per la prima volta in cooperativa sottoscrivendo una quota del capitale sociale a norma dello statuto e in conformità alla Legge n. 59/1992. Il necessario grado di responsabilità sarà riconosciuto nel caso in cui il giovane entri a far parte del consiglio di amministrazione nell'arco temporale di durata dell'impegno alla conduzione aziendale, in corrispondenza della prima occasione utile e svolgendo almeno un ciclo completo di mandato, coerentemente alle previsioni dello statuto societario;
- 3.9. **mantenere le condizioni** di cui ai precedenti punti 3.3, 3.4, 3.6 e 3.8 per almeno **sei anni** dalla data dell'insediamento;
- 3.10. rendere disponibili tutti i dati richiesti dalle attività di monitoraggio e valutazione.

Per ciascuna azienda, nell'arco della programmazione e comunque di un **quinquennio** calcolato a decorrere da ciascun nuovo insediamento, non potrà essere erogato un numero di premi superiore al numero di Unità di Lavoro Uomo (ULU) necessarie per la sua conduzione, approssimato all'unità superiore.

4. Condizioni di ammissibilità dell'impresa agricola

L'impresa agricola deve soddisfare le seguenti condizioni:

- 4.1. in caso di **ditta individuale**, l'esercizio dell'attività agricola di cui all'art. 2135 del c.c., come riportato nell'iscrizione alla C.C.I.A.A., deve risultare quale **attività primaria**;
- 4.2. in caso di impresa costituita in **forma societaria**, l'esercizio dell'attività agricola di cui all'art. 2135 del c.c., con riferimento all'oggetto sociale, deve risultare **in forma esclusiva**;
- 4.3. risultare iscritta ai registri della C.C.I.A.A. nella sezione imprese agricole;
- 4.4. risultare iscritta all'Anagrafe Regionale delle Aziende Agricole con posizione debitamente validata;
- 4.5. dimostrare un **miglioramento** complessivo in termini di **redditività** a conclusione della realizzazione del PSA;
- 4.6. in caso di società, la **durata del contratto societario** dovrà essere almeno pari a quella del periodo di impegno alla conduzione aziendale.

5. Condizioni di ammissibilità dell'azienda agricola

L'azienda agricola, intesa quale insieme di beni e strutture utilizzati dalla singola impresa agricola, deve soddisfare le seguenti condizioni:

- 5.1 richiedere, al momento di presentazione della domanda, un volume di lavoro pari almeno a 0,7 ULU o, nel caso di conduzioni societarie, commisurato al numero degli addetti (N) sulla base della seguente formula:

Volume minimo di lavoro richiesto = $[0,5 \times (1+N)] \times 0,7$ ULU

Successivamente alla conclusione del PSA, il volume di lavoro minimo dovrà essere pari ad una ULU o, nel caso di conduzioni societarie, commisurato al numero degli addetti (N) sulla base della seguente formula:

Volume minimo di lavoro richiesto = $[0,5 \times (1+N)]$ ULU

A tale riguardo occorre precisare che per addetti si intende:

- 5.1.1 il titolare nel caso di impresa individuale;
- 5.1.2 i soci nel caso di società di persone, salvo sia diversamente ed esplicitamente disposto dal contratto societario;
- 5.1.3 il o i soci accomandatari nel caso di società in accomandita semplice;
- 5.1.4 il beneficiario ed i dipendenti fissi dell'impresa, sia a tempo pieno che a tempo parziale, nel caso di società di capitale. Qualora l'impresa non disponga di dipendenti fissi, dovranno essere prese in considerazione le prestazioni lavorative dei lavoratori stagionali impiegati, rapportando il montante delle giornate contabilizzate al numero di ULU equivalenti;
- 5.1.5 i soci conferenti il proprio lavoro nonché i dipendenti fissi nel caso di cooperative di conduzione terreni, come da dichiarazione del Presidente della cooperativa.

6. Insediamento

Ai fini della Misura 112, il momento dell'insediamento è identificato in quello di apertura della partita IVA o in quello di modifica societaria nel caso di insediamento del giovane in società preesistente.

La domanda di aiuto sarà presentata successivamente all'insediamento, al fine di consentire al giovane una più corretta valutazione delle proprie prospettive operative.

Le domande di premio dovranno essere presentate entro e non oltre **120 gg** dall'insediamento

estesi a 180 gg qualora il PSA preveda la necessità di presentazione di un permesso di costruire.

Nel caso il giovane non si insedi come unico capo dell'impresa, il premio verrà riconosciuto a condizione che egli eserciti pieno potere decisionale in base alle modalità proprie della tipologia societaria considerata.

7. Condizioni per dimostrare la sufficiente capacità professionale

La sufficiente capacità professionale viene riconosciuta in uno dei seguenti casi:

- 7.1. essere in possesso di **titolo di studio** conseguito in Italia presso scuola statale o ad essa parificata (L. 441/98, art. 3, comma 2) ad indirizzo agricolo ovvero all'estero ma legalmente riconosciuto in Italia:
 - 7.1.1. titolo universitario: laurea, diploma di specializzazione o dottorato di ricerca conseguito in facoltà ad indirizzo agrario, forestale o veterinario, inclusi eventuali corsi di laurea interfacoltà partecipati dalle stesse;
 - 7.1.2. diploma di scuola media superiore ad indirizzo agricolo;
- 7.2. esperienza almeno **annuale di conduzione** diretta di impresa agricola oppure da dipendente agricolo con mansioni di **responsabile** aziendale, supportata da una adeguata formazione professionale che potrà essere dimostrata attraverso la presentazione di attestati di frequenza per almeno 100 ore a corsi inerenti le competenze richieste all'imprenditore;
- 7.3. esperienza di lavoro di almeno **due anni** nel settore agricolo (1 anno = 151 giornate lavorative), supportata da una adeguata formazione professionale che potrà essere dimostrata attraverso la presentazione di attestati di frequenza per almeno 100 ore a corsi inerenti le competenze richieste all'imprenditore agricolo.

I **corsi** di cui ai punti 7.2. e 7.3. devono prevedere la verifica interna finale, che dovrà risultare sostenuta con esito positivo. Gli attestati devono essere rilasciati da Enti di Formazione e riferirsi ad attività rientranti nei Piani Formativi delle Province e della Regione Emilia-Romagna, svolte negli ultimi tre anni. Nel caso di parziale o totale carenza formativa, tale professionalità dovrà essere conseguita con almeno **100 ore** di corsi di analoga tipologia (o in modo tale da integrare i corsi precedentemente seguiti fino ad almeno 100 ore complessive) che vertano su argomenti prioritari, quali:

- norme e regolamenti della Politica Agricola Comunitaria e delle Organizzazioni Comuni di Mercato, riguardanti l'azienda condotta (obbligatoria);
- normative relative alla tutela ambientale in campo agricolo (obbligatoria);
- sicurezza sul lavoro (obbligatoria);
- contabilità e gestione aziendale;
- aggiornamento tecnico nel settore produttivo prevalente dell'azienda;
- informatica applicata alla gestione aziendale;
- formazione tecnica su settori produttivi non ancora presenti in azienda, ma in fase di inserimento;
- normativa fiscale;

- 7.4. esperienza di lavoro quale quella prevista, alternativamente, ai precedenti punti 7.2. e 7.3. accompagnata da attività formativa professionale di almeno 50 ore, nonché superamento dell'esame condotto dalla apposita Commissione Provinciale che è stata istituita, ai sensi dell'art. 3, comma 2, lettera c, della L.R. 15/1997, con Determina del

8. Criteri per verificare l'incremento di Redditività Economica dell'Impresa

L'incremento di Redditività Economica dell'Impresa si valuta in base a quanto stimato nel PSA presentato dal giovane contestualmente alla domanda di aiuto.

Per Redditività Economica dell'Impresa si intende il rapporto tra reddito complessivo aziendale e numero delle ULU necessarie alla conduzione aziendale.

L'incremento di **Redditività Economica dell'Impresa** dovrà essere dimostrato mediante raffronto tra la situazione reddituale di partenza e quella conseguibile successivamente al completamento del PSA, presentato dal giovane contestualmente alla domanda di aiuto, rapportando tali valori alle corrispondenti ULU aziendali (ULU = 225 giornate/anno di 8 ore).

Dette ULU saranno calcolate:

- per la situazione *ex ante*, sulla base delle colture/allevamenti/attività connesse risultanti dal Piano colturale unico e consistenza zootecnica presentati al momento della domanda;
- per la situazione *ex post*, in base alla situazione prevista ad avvenuta realizzazione del PSA.

Per la stima dei redditi si assumerà come situazione di partenza:

- 8.1. il reddito conseguito dall'azienda sulla base dei dati gestionali e contabili effettivi qualora venga assunta in conduzione un'azienda per la quale detti dati siano disponibili;
- 8.2. il reddito aziendale potenzialmente conseguibile sulla base di dati bibliografici nei casi di insediamento in azienda costituita *ex novo*.

Nei casi in cui risultino disponibili dati gestionali aziendali effettivi, è consentito fare riferimento ai risultati conseguiti in uno dei tre esercizi precedenti, a scelta del beneficiario, qualora ritenuti maggiormente rappresentativi della situazione aziendale ordinaria.

Il requisito si ritiene verificato allorché, in sede di accertamento di avvenuta realizzazione di tutti gli interventi programmati nel PSA, questo risulti completato secondo le previsioni.

9. Criteri per verificare il volume di lavoro necessario alla conduzione dell'azienda

Il volume di lavoro necessario alla conduzione dell'azienda viene determinato sulla base della "Tabella di richiesta di manodopera" approvata con atto della Direzione Generale Agricoltura n. 2845 del 17/03/2008 e successivi aggiornamenti, per ciascuna tipologia di coltura, di allevamento e in funzione dell'ubicazione dei terreni.

Le caratteristiche del piano colturale e produttivo dell'azienda nell'anno preso a riferimento determinano il numero complessivo di giornate lavorative uomo. L'unità di calcolo dell'attività lavorativa necessaria alla conduzione dell'azienda è l'ULU, pari a 225 giornate/anno di 8 ore. Tale valore dovrà essere debitamente integrato con l'eventuale tempo dedicato all'attività agrituristica come quantificato secondo la metodologia di calcolo di cui all'allegato 1 alla deliberazione regionale n. 1693/2009.

L'area provinciale, tenuto conto della differenziazione territoriale, è stata suddivisa in tre fasce altimetriche, attribuendo ad ognuna valori propri, sulla base delle curve di livello delle due quote:

- a) zona di pianura (quota <100 m);
- b) zona di collina (100 m ≤ quota < 600 m);
- c) zona di montagna (quota ≥ 600 m).

Ai fini dell'utilizzo delle tabelle di richiesta di manodopera, l'azienda si considera ricadente, sulla base delle curve di livello, in una delle tre **fasce altimetriche**, con riferimento a quella su cui insiste la prevalenza della Superficie Agricola Utilizzata (SAU) aziendale.

9.1. CORRETTIVI DELLE RICHIESTE DI MANODOPERA DOVUTE A PARTICOLARITA' COLTURALI

Il fabbisogno di manodopera per specifiche colture può richiedere **variazioni** sui valori previsti dalla tabella di richiesta di manodopera nei seguenti casi:

- a) Agricoltura biologica: per tutte le colture condotte secondo le norme previste dal Reg. (CE) 834/2007, sia in fase di conversione che certificabili, si può applicare, al valore di manodopera richiesta corrispondente alla coltura, un **aumento** di manodopera fino ad un massimo del 30%, ad esclusione:
 - a.1) dei cereali autunno-vernini;
 - a.2) dei prati e delle colture foraggere o comunque destinate alla produzione di foraggi;
- b) Zootecnia biologica: per tutte le produzioni zootecniche sottoposte alle norme previste dal Reg. (CE) 1804/99 e successive modifiche, si può applicare un aumento della richiesta di manodopera fino ad un massimo del 10%;
- c) Frutteti e vigneti: nella fase di impianto e/o di allevamento, al valore di manodopera richiesta corrispondente alla coltura si applica una **riduzione** da un minimo del 40% a un massimo del 60%.

9.2. CORRETTIVI DELLE RICHIESTE DI MANODOPERA DOVUTE A PARTICOLARITA' AZIENDALI

La richiesta di manodopera per la conduzione di una produzione vegetale o animale e le peculiarità gestionali possono determinare sensibili variazioni in base al livello di meccanizzazione o alle caratteristiche fisiche dell'azienda quali la frammentazione poderale, la presenza di tare, la dimensione o forma degli appezzamenti.

Si prevede, pertanto, l'applicazione di correttivi aziendali sul montante finale di giornate di manodopera calcolate per l'azienda, in aggiunta all'adeguamento di cui al precedente punto 9.1, quali:

- a) livello di meccanizzazione: è un parametro che definisce una **riduzione** forfetaria da riferire all'azienda nel suo insieme e non ad ogni singolo indirizzo produttivo all'interno di una scala che va da un minimo di 0% ad un massimo di -20%. Il valore verrà scelto in maniera inversamente proporzionale al livello tecnologico presente: percentuali sempre più basse (cioè valori negativi crescenti) in presenza di un'elevata intensità tecnologica e viceversa. Come è evidente, più elevata è la dotazione meccanica di un'azienda o il ricorso al contoterzismo, tanto più si restringono i tempi di lavoro;
- b) gestione dell'azienda: è un parametro che viene dimensionato in base al tempo che l'impresa deve dedicare ad attività non propriamente agronomiche inerenti la gestione dell'azienda nel suo insieme (per es. la gestione delle tare, le trattative di compravendita, la manutenzione delle attrezzature meccaniche, ecc.). Sulla base del minore o maggiore tempo che ciascuna impresa dedica a tali attività, il montante finale di giornate lavorative verrà **maggiorato** di una percentuale di correzione, da un minimo di +5% ad un massimo di + 15%;
- c) lavorazione, trasformazione e commercializzazione del prodotto: è un parametro dimensionato in base al tempo che l'impresa dedica a dette attività connesse. Sulla base del minore o maggiore impegno destinato a tali attività, ove non già incluse nelle

specifiche voci della tabella di richiesta di manodopera, il montante finale di giornate lavorative verrà maggiorato mediante una percentuale di correzione, da un minimo di +0% ad un massimo di + 10%.

9.3. PROCEDIMENTO APPLICATIVO DELLA TABELLA DI RICHIESTA DI MANODOPERA

La sequenza per il calcolo della richiesta di manodopera è di seguito riportata:

- a) Il piano colturale e produttivo dell'azienda deve essere esaminato per l'anno preso a riferimento, in base alle seguenti caratteristiche:
 - a.1) superficie e fascia di ubicazione di tutte le varie tipologie di produzioni vegetali presenti, mantenendo distinte quelle riconducibili alle lettere a) e c) del punto 9.1;
 - a.2) tipologia e consistenza degli allevamenti presenti, mantenendo distinte quelle riconducibili alla lettera b) del punto 9.1;
- b) il fabbisogno di giornate per ciascuna tipologia produttiva si individua nella tabella di richiesta di manodopera sulla base delle rispettive unità di misura.
Nel caso di particolari tipologie produttive non riconducibili ad alcuna di quelle contemplate in tabella, il beneficiario definisce il fabbisogno unitario attraverso una relazione tecnica che viene successivamente sottoposta a verifica istruttoria;
- c) il fabbisogno di giornate individuato deve essere moltiplicato per la consistenza della singola tipologia produttiva (ettari, capi, alveare, tonnellate). In questo modo si calcola il montante di giornate necessario per gli ettari complessivi destinati a ciascuna specie coltivata e/o per il complesso zootecnico differenziato in base ad ogni tipo di allevamento presente in azienda;
- d) i coefficienti di correzione si applicano alle superfici delle colture riportate alle lettere a) e c) del punto 9.1 ed agli allevamenti di cui alla lettera b) dello stesso punto;
- e) la somma dei montanti ottenuti per ciascun indirizzo produttivo determina un unico valore complessivo che viene corretto successivamente sulla base degli indici di cui al punto 9.2 Tale valore dovrà essere debitamente integrato con l'eventuale tempo dedicato all'attività agrituristica secondo la metodologia di cui alla deliberazione regionale n. 1693/2009;
- f) il numero di giornate così ottenuto deve essere diviso per 225 al fine di calcolare il numero di ULU necessario alla conduzione dell'azienda in esame.

10. Piano di Sviluppo Aziendale (PSA)

Il PSA dovrà essere redatto sulla base dello schema approvato con atto n. 7780/2010 del Direttore Generale Agricoltura, disponibile online sul sito della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo www.ermesagricoltura.it, e presentato contestualmente alla domanda di premio di primo insediamento, pena l'inammissibilità della domanda stessa.

Il PSA dovrà sviluppare i seguenti punti:

- la situazione aziendale di partenza, da cui si rilevino gli elementi cardine specifici;
- l'idea imprenditoriale/il prodotto;
- il mercato, la strategia commerciale e l'integrazione con il territorio;
- l'organizzazione (ciclo produttivo, organizzazione dei fattori produttivi, organizzazione aziendale);
- il fabbisogno di formazione/consulenza del giovane imprenditore con particolare riferimento alle tematiche ambientali. Nei casi di carenza formativa, in funzione del requisito della capacità professionale, il PSA dovrà obbligatoriamente contenere la previsione della formazione necessaria al raggiungimento di detta capacità;
- le strategie per migliorare la sostenibilità ambientale dell'azienda, inclusa la eventuale necessità di adeguamenti strutturali funzionali al rispetto della condizionalità;

- il programma degli investimenti, comprensivo di crono-programma;
- le previsioni economico-finanziarie, idonee ad evidenziare la sostenibilità economica e finanziaria delle azioni previste, nonché a dimostrare e a quantificare l'incremento atteso di redditività aziendale conseguente a tali azioni.

Durante il periodo di vigenza del PSA l'impresa non potrà presentare PI a valere sulla misura 121, fatto salvo il Piano di Investimento (PI) collegato alla realizzazione del PSA, di cui al successivo punto 10.5.3.

10.1. PLURALITÀ DI INSEDIAMENTI

In caso di **pluralità di insediamenti** contestuali nella medesima impresa si prevede la presentazione di un unico PSA che dovrà evidenziare l'apporto di ogni singolo beneficiario al processo di sviluppo stesso.

Non è consentito il coinsediamento di nuovi soggetti durante l'arco temporale di realizzazione del PSA, fatti salvi i casi di forza maggiore.

10.2. REVISIONI PERIODICHE

Il PSA deve essere realizzato nella sua interezza e per tutte le componenti previste, pena la decadenza dai benefici.

In relazione a tale necessità, il PSA potrà essere oggetto di revisione esclusivamente per eventuali modifiche tecniche migliorative apportate in sede di realizzazione del PSA stesso e non ricadenti nella fattispecie di cui al successivo punto 14.6 "Varianti". Tale revisione, da notificare alla Provincia di Forlì-Cesena, si intenderà accettata salvo contraria comunicazione dell'Ente medesimo entro i 30 giorni successivi al ricevimento della stessa.

10.3. DISPOSIZIONI PER LA REDAZIONE DEL PSA

Il PSA dovrà essere redatto nel rispetto delle seguenti disposizioni:

- 10.3.1. Le ipotesi *pre* e *post* realizzazione PSA relative a dati (quali, ad esempio, rese e/o produzioni unitarie, prezzi, costi di produzione, ecc.) dovranno essere formulate a **valore costante**, fatti salvi i cambiamenti oggettivamente imputabili a modificazioni indotte dal PSA stesso sulla produzione (es. passaggio prodotti tradizionali/bio; prodotto base/lavorato, trasformato; vendita al grossista/vendita diretta; ecc.);
- 10.3.2. le fonti dei dati utilizzati per la redazione del PSA dovranno essere espressamente indicate e debitamente documentate; le ipotesi formulate per dimostrare l'incremento della redditività economica dell'impresa dovranno essere per quanto possibile oggettive;
- 10.3.3. i costi di produzione indicati potranno riferirsi a costi standard reperibili in bibliografia, fatto salvo il caso in cui l'incremento di redditività atteso al termine del PSA sia perseguito mediante riduzione dei costi di produzione stessi, nel qual caso la quantificazione dell'effetto dovrebbe in generale basarsi, per quanto possibile, su stime analitiche e circostanziate.

10.4. TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PSA

Di norma il PSA dovrà svilupparsi su un arco temporale di durata massima pari a **diciotto mesi** a decorrere dalla concessione del premio.

L'eventuale proroga a detto termine dovrà essere validamente motivata e preventivamente autorizzata dalla Provincia di Forlì-Cesena; detta proroga non potrà comunque essere di durata superiore a **3 mesi** e non potrà essere finalizzata ad ultimare la realizzazione di

investimenti ricompresi nell'eventuale PI "121" collegato di cui al successivo punto 10.5.3.

Pertanto i termini di realizzazione di un PI "121" collegato dovranno risultare coerenti con quanto previsto dal Piano Operativo di Misura (POM) 121 e i 18 mesi concessi per lo sviluppo del PSA saranno da ritenersi termine **improrogabile** per la realizzazione degli investimenti stessi.

10.5. ULTERIORI LIMITAZIONI, VINCOLI E PREROGATIVE

Con riferimento al PSA sono identificati i seguenti ulteriori **vincoli, limitazioni e prerogative**:

10.5.1. qualora il PSA faccia riferimento ad investimenti necessari per ottemperare a requisiti comunitari vigenti, è dato un termine non superiore a 36 mesi dall'insediamento per adeguare l'azienda a detti requisiti, al termine dei quali dovrà essere verificata la prevista rispondenza;

10.5.2. in caso di azienda con produzioni regolamentate e/o contingentate da specifiche normative, al termine del PSA questa dovrà essere in regola con i diritti di produzione e/o con i pagamenti in caso di adesione alla rateizzazione. Tale regolarità dovrà essere verificabile anche nel corso del periodo di impegno alla conduzione aziendale da parte del giovane;

10.5.3. qualora il PSA preveda una spesa complessiva (computabile ai fini del calcolo del premio) di almeno Euro 120.000,00, gli eventuali investimenti ammissibili e coerenti con i fabbisogni definiti prioritari per ciascun settore ed area dal PSR e dal PRIP, potranno essere oggetto di domanda di finanziamento nell'ambito della Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole". Detto limite di dimensione economica non potrà essere derogato in sede di accertamento finale sulla realizzazione del PSA, pena l'inammissibilità della domanda correlata sulla Misura 121 e la revoca del contributo concesso. L'istanza sulla Misura 121 potrà essere presentata contestualmente o in data immediatamente successiva a quella di premio di primo insediamento. In entrambi i casi è fatto salvo il principio che la domanda sulla "Misura 121" sarà inserita nella prima graduatoria utile sulla base della tempistica definita dallo specifico Bando e che la domanda di premio di primo insediamento non potrà essere valutata positivamente fin quando non si sia proceduto alla verifica dell'effettiva concessione del contributo richiesto sulla Misura 121 e della conseguente correttezza delle previsioni finanziarie contenute nel PSA connesso.

11. Aree di intervento della Misura

La Misura è applicabile su tutto il territorio Provinciale.

Lo status di insediamento in **area svantaggiata** di cui alla Direttiva 75/268/CEE sarà riconosciuto quando sussistono **contestualmente** le seguenti condizioni:

- il centro aziendale ricade all'interno dell'area svantaggiata;
- almeno il 50 % della SAU aziendale è inserita all'interno dell'area svantaggiata.

Qualora l'azienda sia costituita da una pluralità di UTE⁽¹⁾, la localizzazione economicamente prevalente degli interventi previsti nel PSA individuerà la UTE e il corrispondente centro aziendale di riferimento.

¹⁾ Ai soli fini della sua localizzazione territoriale, l'azienda si può considerare composta da più UTE (Unità Tecniche Economiche).

Una UTE è definita come singolo corpo aziendale dotato di propri mezzi di produzione (terreni, strutture aziendali, macchine, bestiame, ecc.) ed autonomo rispetto ad altri corpi aziendali condotti dalla stessa impresa (è il caso, ad es., di un'impresa che gestisce più corpi aziendali in territori diversi, ciascuno dei quali dotato di propri terreni, strutture aziendali, macchine, salariati, allevamenti, ecc.).

Nell'ambito di ogni singola UTE è definito come "centro aziendale" il nucleo principale delle strutture aziendali (fabbricati).

12. Entità degli aiuti

Il premio potrà raggiungere un valore massimo pari a Euro 40.000,00 e non potrà risultare inferiore a Euro 15.000,00, calcolato in funzione di quanto previsto dal PSA con riferimento alle seguenti Tabelle 1) e 2) :

Tabella 1)

Obiettivi qualificanti PSA		Azioni	Note	Codice azione	Punteggio attribuibile
A	Miglioramento condizioni igiene e benessere animali	Ristrutturazione con adozione sistema di allevamento migliorativo		a	3
B	Qualificazione produzioni	Acquisizione <i>ex novo</i> certificazioni:			
		Sistemi di certificazione volontari	ISO 9000, 14000, 22000, UNI 10939, 11020	b.1	3
			EUREPGAP, BRC, IFS	b.2	2
		Sistemi qualità regolamentati	Biologico	b.3	4
DOP, IGP; VQPRD; QC	b.4		3		
C	Innovazione tecnologica	Introduzione in azienda di tecnologie produttive innovative		c	3
D	Diversificazione attività aziendali	Significativa diversificazione orientamento produttivo		d.1	3
		Introduzione <i>ex novo</i> attività connesse prima non esercitate	agriturismo	d.2	3
			fattoria didattica	d.3	1
			produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili	d.4	5
			servizi ambientali	d.5	3
E	Riconversione produttiva	Es. az. Zootecnica latte>carne, specie>specie diversa; frutticolo>altro, specie>specie diversa		e	5
F	Innovazione metodi marketing aziendale	Es.: introduzione <i>e-commerce</i> , partecipazione a sistemi di vendita diretta anche in forma integrata con altre A z. Agricole		f	3
G	Miglioramento sostenibilità ambientale	Azioni per il risparmio idrico e/o energetico (escluse le voci per punteggio d.4) nel ciclo produttivo		g	2
H	Miglioramento condizioni sicurezza sul lavoro			h	2
H - bis	Potenziamento capacità produttiva esistente	Es. estensione con nuovi impianti, ampliamento stalla, ecc.		h - bis	3

Tabella 2)

Impegno economico		Note	Codice azione	Punteggio attribuibile	
I	Spese per investimenti materiali / immateriali* riferibili agli obiettivi da A) ad H bis)	* inclusi corsi di formazione aggiuntivi a quelli strettamente necessari per raggiungere il requisito della capacità professionale			
	Alternativamente:	€ 10.000,00 - € 30.000,00	i.1	5	
		> € 30.000,00 < € 60.000,00	i.2	8	
		> € 60.000,00	i.3	12	
Esclusi:	- acquisto terreni, immobili; - IVA, tasse, imposte; - spese di esercizio per normale attività (fattori produttivi ad utilità semplice); - acquisto di beni mobili/immobili già facenti parte dell'azienda di famiglia se l'insediamento avviene in condizioni di continuità gestionale; - prestazioni volontarie manodopera.				
L	Accesso al credito	Per investimenti riferibili agli obiettivi precedenti e/o l'acquisto di terreni, con limite MINIMO di capitale erogato pari ad Euro 30.000,00;	escluso credito di esercizio (prestito di conduzione)	I	3

Relativamente alla voce L si precisa che, nel caso di mutuo per acquisto terreni, questi ultimi dovranno fare parte dell'azienda condotta dal giovane, l'acquisto non dovrà risultare comunque anteriore a tre mesi rispetto alla data di effettivo insediamento e, in caso di forma giuridica dell'impresa diversa da ditta individuale, i terreni in oggetto non dovranno risultare in capo alla società per effetto di conferimento o cessione in godimento da parte di soci diversi dal giovane beneficiario.

Ogni investimento potrà concorrere ad un solo obiettivo tra quelli indicati nella Tabella 1.

Inoltre, per ogni PSA, nell'ambito degli obiettivi B) "Qualificazione delle Produzioni" e D) "Diversificazione attività aziendali" - di cui alla Tabella 1 - sarà comunque attribuibile il punteggio relativamente ad una sola azione tra quelle proposte.

Non saranno infine attribuibili punteggi per azioni cui non sia correlata alcuna spesa tra quelle previste nel PSA.

Con riferimento al punteggio, ottenuto necessariamente con il concorso di entrambe le precedenti tabelle, il valore del premio sarà determinato sulla base della seguente griglia:

Tabella 3)

Punteggio (sotto il punteggio minimo di 8 il premio non è attribuibile)	Valore premio (Euro)
8-10	15.000,00
11-14	20.000,00
15-18	30.000,00
> 18	40.000,00

Ai fini della quantificazione del premio **non** potranno essere presi in considerazione gli investimenti oggetto di contributi pubblici, **fatti salvi** i seguenti casi:

- investimenti realizzati nell'ambito dei Programmi Operativi di cui al Reg. (CE) 1234/2007 e successive modifiche;

- investimenti realizzati nell'ambito dell'OCM Vino (impianto vigneti);
- investimenti proposti ai fini dell'accesso ai contributi della Misura 121 del PSR. In tal caso, come già anticipato, il progetto del giovane potrà essere approvato solo subordinatamente alla concessione di detti contributi o comunque verificando la capacità del giovane di sostenere finanziariamente il progetto. Qualora il premio non risulti concedibile a seguito del mancato finanziamento di detti investimenti, sarà comunque data facoltà al giovane di operare una prima revisione del proprio PSA al fine di renderlo compatibile con le nuove prospettive determinatesi, fermo restando che a seguito di detta revisione la domanda di aiuto sulla Misura 121 decade;
- investimenti finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili;
- spese per certificazioni di cui all'obiettivo B) già oggetto di beneficio ai sensi della misura 132 "Partecipazione degli agricoltori a sistemi di qualità alimentare";
- spese per formazione/consulenza che beneficiano di contributo sulle Misure 111 – 114.

Nel caso di pluralità di insediamenti nella medesima azienda, possono essere ammessi a premio più beneficiari a condizione che nel PSA sia espressamente indicato l'apporto di ogni beneficiario alla gestione aziendale. In tal caso ogni singolo premio sarà calcolato secondo la seguente procedura:

- il punteggio complessivo attribuibile agli obiettivi del PSA sulla base della precedente Tabella 1, sommato al punteggio di cui al codice azione L della precedente Tabella 2, qualora applicabile, sarà suddiviso tra i coinsediati beneficiari;
- la spesa complessiva di cui al codice attività I della precedente Tabella 2 prevista dal PSA sarà suddivisa in quote parte tra i beneficiari coinsediati, con successiva attribuzione ad ognuno del punteggio riconducibile a tale importo individuale, mediante applicazione della medesima Tabella 2);
- ottenuto il punteggio individuale totale, corrispondente alla somma dei punteggi individuali parziali, si procederà alla successiva quantificazione dei singoli premi, con riferimento agli scaglioni di punteggio di cui alla precedente Tabella 3).

L'ammissibilità delle spese computabili ai fini del calcolo del premio decorre dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda.

13. Spese non computabili ai fini del calcolo del premio

In aggiunta alle esclusioni già indicate in Tabella 2) **non sono** altresì **imputabili** ai fini della quantificazione del premio le spese riconducibili alle seguenti categorie:

- a) spese tecniche generali, come onorari di professionisti o consulenti, in misura superiore al 10% e comunque non calcolate nel rispetto di quanto previsto nel Prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura. Nella percentuale ammessa possono rientrare anche le spese per la realizzazione dei materiali (targhe e cartelli) ai fini dell'adempimento degli obblighi informativi e di pubblicità di cui al Reg. CE 1974/2006, nei limiti stabiliti dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 522/2009;
- b) manutenzioni ordinarie dei beni mobili ed immobili;
- c) costruzione, manutenzione straordinaria di fabbricati ad uso abitativo.

14. Procedure di attuazione del Bando

Il presente Bando ha validità dal **01 Settembre 2010** al **28 Febbraio 2013**.

Le domande possono essere presentate per l'intero periodo di validità del Bando.

La competenza territoriale all'istruttoria delle domande, all'approvazione delle graduatorie delle domande ammissibili e delle domande ammesse, alla concessione dei contributi e alle relative liquidazioni è determinata dalla localizzazione prevalente dell'azienda nella quale il giovane si è insediato.

Nel caso in cui il giovane si insedi in un'azienda i cui terreni ricadono in diverse localizzazioni territoriali anche fuori regione, la competenza territoriale sarà determinata dalla sede di iscrizione nel registro delle imprese – sezione imprese agricole della C.C.I.A.A..

Nel caso di localizzazioni che interessino più Regioni, occorrerà valutare con gli uffici competenti delle Regioni coinvolte le realtà costituenti l'azienda per quanto attiene gli aspetti produttivi, reddituali e strutturali.

Nel caso particolare in cui il PSA allegato alla domanda di premio di primo insediamento preveda l'adesione alla Misura 121, la competenza al trattamento di entrambe le istanze sarà attribuita sulla base dei criteri previsti nel Programma Operativo della Misura 121.

Struttura preposta all'istruttoria:

Provincia di Forlì–Cesena

Servizio Agricoltura Spazio Rurale Flora e Fauna

Sito internet: <http://www.provincia.fc.it/agricoltura>.

Responsabile del procedimento:

Dr. Gian Luca Ravaglioli - Responsabile di Posizione Organizzativa "Aiuti alle Imprese";

Ufficio presso cui è possibile effettuare l'accesso agli atti:

Ufficio "Miglioramenti aziendali" Piazza Morgagni n. 2 - 47121 Forlì;

Per ulteriori informazioni:

Monica Strocchi tel. 0543 714556 – fax 0543 714714,

e mail strocchi.monica@provincia.fc.it;

Barbara Mantellini tel 0543 714566 – fax 0543 714714,

e mail mantellini.barbara@provincia.fc.it;

14.1. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di premio dovranno essere presentate entro e non oltre 120 giorni dall'insediamento con le modalità procedurali e la specifica modulistica approvate da AGREA. Qualora il PSA preveda la necessità di presentazione di un permesso di costruire, il precedente termine è esteso a 180 giorni dall'insediamento.

La mancata presentazione della domanda completa di tutte le informazioni richieste entro il termine perentorio sopra previsto comporta l'impossibilità di accesso alla Misura da parte del giovane.

In applicazione di quanto stabilito dall'allegato A alla Determinazione Dirigenziale AGREA n. 4355 del 18 aprile 2008, gli interessati dovranno presentare domanda di aiuto, finalizzata ad ottenere l'ammissibilità al contributo, utilizzando il sistema informatico di AGREA.

Le domande potranno essere prodotte esclusivamente mediante una delle seguenti modalità:

A) Presentazione elettronica con protocollazione su SOP presso un CAA

La domanda è presentata tramite un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola (CAA) convenzionato con AGREA per conto del beneficiario che abbia rilasciato apposito mandato. In tal caso, la domanda è compilata, presentata e protocollata sul Sistema Operativo Pratiche (SOP) di AGREA. L'incaricato del CAA, al momento della sottoscrizione della domanda, provvede ad identificare il richiedente mediante acquisizione della copia di valido documento d'identità e quindi effettua la protocollazione su SOP.

Il numero di protocollo assegnato dal SOP di AGREA deve essere riportato sulla domanda e

su tutti gli allegati (dovrà esservi piena corrispondenza tra gli allegati indicati in domanda e quelli effettivamente presenti);

La stampa cartacea della domanda, firmata dal beneficiario e riportante numero e data di protocollo SOP di AGREA, è trasferita con lettera d'accompagnamento (anche cumulativa), insieme al suo fascicolo di allegati, entro il quinto giorno lavorativo successivo a quello di protocollazione a SOP di AGREA alla Provincia di Forlì-Cesena.

La ricezione da parte della Provincia di Forlì-Cesena di domande compilate dai CAA e non protocollate sul sistema di AGREA non sostituisce la protocollazione. Tali domande non potranno pertanto ritenersi utilmente presentate nei termini se la protocollazione da parte del CAA avviene in ritardo rispetto alla scadenza del Bando.

B) Presentazione semi-elettronica con protocollazione presso la Provincia di Forlì-Cesena

Tale modalità è riservata ai beneficiari che non intendano avvalersi di un CAA per la presentazione della domanda; a tal fine gli interessati, per l'accesso al SOP, dovranno richiedere, come "Utente Internet", il rilascio di un identificativo utente ed una password ad AGREA utilizzando le procedure e la modulistica messe a disposizione sul sito <http://agrea.regione.emilia-romagna.it>.

Il beneficiario compilerà la domanda su SOP, eseguirà il controllo di compilazione con l'apposita funzione per escludere la presenza di anomalie bloccanti affinché la domanda raggiunga sul sistema lo stato di "presentata". Dovrà quindi produrre una "stampa definitiva" della domanda, firmarla e farla pervenire completa di tutti gli eventuali allegati, con fotocopia di valido documento di identità, direttamente al Servizio Agricoltura Spazio Rurale Flora e Fauna della Provincia di Forlì-Cesena.

Non saranno considerate ricevibili le domande presentate dall'utente internet compilate solo parzialmente, senza completamento delle fasi di controllo di coerenza (stati di sistema precedenti quello di "presentata").

In relazione a quanto disposto dalla sopracitata determinazione 4355/2008, ai fini dell'inserimento in ciascuna graduatoria saranno considerate pervenute regolarmente entro il termine:

- nel caso di presentazione della domanda tramite i CAA: i cartacei delle domande trasmesse dai CAA medesimi entro i cinque giorni lavorativi successivi alla scadenza fissata per ciascuna graduatoria;
- nel caso di presentazione della domanda tramite Utente internet: i cartacei delle domande trasmesse dagli utenti, entro la scadenza fissata per ciascuna graduatoria;

presso il Servizio Agricoltura Spazio Rurale Flora e Fauna della Provincia di Forlì-Cesena - P.zza Morgagni n. 2, 47121 Forlì, rispettando gli orari di apertura degli Uffici preposti alla ricezione (lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9,00 alle 13,00, martedì e giovedì dalle 9,00 alle 13,00 e dalle 15,00 alle 16,30).

La mancata presentazione della domanda completa di tutte le informazioni richieste, entro il termine perentorio previsto, comporta l'impossibilità di accesso alla Misura da parte del giovane.

Non sono ricevibili domande compilate manualmente su supporto cartaceo.

14.2. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PREMIO

La domanda dovrà essere **corredata** dal PSA comprensivo dei seguenti **allegati**:

- preventivi di spesa per l'acquisto di dotazioni e relativo quadro di raffronto. Il prospetto di raffronto deve essere firmato dal beneficiario e sottoscritto da un tecnico qualificato. La presentazione di un numero di preventivi a raffronto inferiore ai tre richiesti deve essere argomentata, con apposita relazione sottoscritta da un tecnico qualificato, in relazione all'impossibilità di reperire offerte di appoggio, per la stessa tipologia di opera, in un ambito territoriale economicamente sostenibile;
- copia dei mappali catastali su scala 1:2.000 riferiti alle particelle su cui si intende eseguire le opere con evidenziata l'esatta ubicazione delle stesse. Con riferimento alla posizione validata risultante dall'Anagrafe Regionale delle Aziende Agricole, dovrà risultare posseduto al momento della domanda un idoneo titolo di proprietà o di possesso delle particelle per una durata almeno pari al vincolo di destinazione disposto dall'art. 19 della L.R. 15/1997 con riferimento alla tipologia degli interventi da realizzare. A tal fine potranno essere validamente considerati anche contratti la cui durata risulti inferiore al termine sopra indicato, a condizione che gli stessi contengano una espressa clausola di tacito rinnovo e che al momento della domanda sia prodotta una dichiarazione del proprietario attestante la disponibilità a prolungare idoneamente la validità del contratto. Resta inteso che all'atto della presentazione della domanda di pagamento il titolo di conduzione dovrà avere durata idonea a garantire il rispetto del vincolo di destinazione. Si precisa altresì che in caso di contratto di comodato gratuito, lo stesso dovrà risultare debitamente registrato;
- copia della cartografia C.T.R. scala 1:5.000 con il posizionamento delle superfici aziendali e della localizzazione degli investimenti;
- computo metrico estimativo delle opere edili. Tale documento deve essere redatto conformemente al Prezzario regionale in vigore;
- computo metrico estimativo per le opere di miglioramento fondiario redatto conformemente al Prezzario regionale in vigore;
- disegni progettuali ed eventuali layout;
- copia di tutte le autorizzazioni necessarie all'esecuzione dei lavori in progetto;
- per tipologie di intervento che necessitano di Denuncia di Inizio Attività (DIA): dichiarazione del tecnico progettista che le opere sono soggette a DIA.

Qualora l'ordinamento vigente lo preveda, i documenti sopra richiamati dovranno essere predisposti da un professionista abilitato ed iscritto all'albo.

14.3. GRADUATORIE E RELATIVI CRITERI DI PRIORITÀ

La Provincia di Forlì-Cesena predisporrà le graduatorie, di norma, nei tempi stabiliti per la redazione delle graduatorie di merito previste sulla Misura 121, al fine di poter valutare il PSA alla luce degli eventuali finanziamenti richiesti e della conseguente effettiva sostenibilità finanziaria del progetto.

Le domande pervenute complete di tutta la documentazione verranno ordinate in graduatorie, approvate con atto formale, secondo le seguenti tempistiche:

	Istanze protocollate a SOP		Graduatoria approvata entro il
	dal	al	
Annualità 2011(*)	dal 01/09/2010	al 29/10/2010	15/02/2011
	dal 30/10/2010	Al 31/05/2011	31/07/2011
Annualità 2012	dal 01/06/2011	al 30/09/2011	15/02/2012
	dal 01/10/2011	al 31/05/2012	31/07/2012
Annualità 2013	dal 01/06/2012	al 30/09/2012	15/02/2013
	dal 01/10/2012	al 31/05/2013	31/07/2013

(*) secondo quanto stabilito dalla Regione Emilia Romagna con Deliberazione n. 992/2010, coloro che hanno presentato domanda di pre-adesione alla Misura 112 ed eventuale domanda collegata a valere sulla Misura 121, devono perfezionare tali istanze improrogabilmente entro il 29 ottobre 2010, pena la decadenza dell'istanza stessa;

Qualora le scadenze sopraindicate coincidano con un giorno festivo, le scadenze stesse sono di fatto prorogate al primo giorno lavorativo utile.

Le graduatorie saranno formulate utilizzando i seguenti criteri:

❖ **Il primo criterio di ordinamento assoluto, identificato dal POM, è l'insediamento in zona svantaggiata (ai sensi della Dir. CEE 268/75, art.3);** successivamente sono applicati i seguenti criteri di priorità in ordine decrescente e fra loro subordinati:

- PSA che prevede l'utilizzo della Misura 121 riguardo ad investimenti coerenti con i fabbisogni definiti prioritari per ciascun settore ed area dal PSR e dal PRIP della Provincia di Forlì-Cesena, nel caso dei settori minori;
- PSA senza previsione di utilizzo della misura 121.

Si identificano coerenti con i fabbisogni definiti prioritari per ciascun settore ed area i Piani di Investimento presentati a valere sulla misura 121, in cui almeno il 60% del costo totale, al netto della voce spese generali, è rappresentato da investimenti funzionali a detti fabbisogni.

❖ **Criteri individuati in sede di PRIP:**

- Insediamenti effettuati su terreni di proprietà e/o con contratti d'affitto di durata almeno decennale;
- Utilizzo combinato di più Misure integrate tra loro (pacchetti), per una maggiore rispondenza agli obiettivi del PSR;
- Giovani in possesso di titolo di studio inerente il settore agricolo;
- Giovani iscritti a corsi universitari inerenti il settore agricolo.

Saranno attribuiti altri punti in base al valore del premio ottenuto con il concorso delle tabelle 1) e 2) del presente Bando.

In ultimo sarà aggiunto un ulteriore punteggio in relazione all'indirizzo produttivo raggiunto dall'azienda a fine PSA .

TABELLA PUNTEGGI

CRITERI	PUNTI
Aziende situate in zone svantaggiata ai sensi della Dir. CEE 268/75, art. 3	100
PSA che prevede l'utilizzo della Misura 121 riguardo ad investimenti coerenti con i fabbisogni definiti prioritari, per ciascun settore ed area, dal PSR e dal PRIP in misura superiore al 60%	50
PSA non finanziato sulla Misura 121 che comunque prevede investimenti coerenti con i fabbisogni definiti prioritari per ciascun settore ed area del PSR e del PRIP in misura superiore al 60%	20
Insedimenti effettuati su terreni di proprietà e/o con titolo di possesso: - di durata almeno di dieci anni	5
- di durata da otto a nove anni	3
Utilizzo combinato di più Misure integrate tra loro (pacchetti), per una maggiore rispondenza agli obiettivi del PSR ad esclusione delle misure 121 e 114	3
Giovani in possesso di titolo di studio inerente il settore agricolo	1
Giovani iscritti a corsi universitari inerenti il settore agricolo	1
Punteggio ottenuto dal PSA per l'individuazione dell'importo del premio	
da 11 - 14 punti	2
da 15 - 18 punti	3
> 18 punti	5
Indirizzo produttivo aziendale al termine del PSA	
XXX Priorità Alta	3
XX Priorità Media	2
X Priorità Bassa	1

A **parità** di posizionamento si individuano i seguenti **criteri** da utilizzarsi secondo l'ordine sottoriportato:

- interventi nel settore biologico;
- giovani che abbiano fruito o abbiano previsto nel proprio PSA di fruire di attività di consulenza nell'ambito della Misura 114 "Consulenza aziendale";
- cronologia degli insediamenti.

In caso di ulteriore parità precede il giovane con minore età (data di nascita).

14.4. ASSUNZIONE DELLA DECISIONE INDIVIDUALE DI CONCESSIONE DEL PREMIO

Entro il termine massimo di **18 mesi** dalla data dell'insediamento, la Provincia di Forlì-Cesena dovrà assumere la decisione individuale di concessione del premio che sarà subordinata tanto al raggiungimento dei requisiti eventualmente non posseduti al momento della domanda e per i quali sia dato un tempo di adeguamento ai sensi del POM, quanto alla realizzazione del PSA nei termini e modalità previsti.

Successivamente, la Provincia di Forlì-Cesena provvederà a dare formale comunicazione al beneficiario ai sensi della normativa vigente sul procedimento, precisando la data ultima entro cui è tenuto a dimostrare i requisiti previsti e a completare il proprio PSA ai sensi del Programma Operativo di Misura.

14.5. ISTRUTTORIA FINALIZZATA ALLA LIQUIDAZIONE DEL PREMIO

Alla conclusione del PSA, ed in ogni **caso entro 60 giorni** dalla data ultima fissata dall'Amministrazione competente nella comunicazione di concessione del premio, il beneficiario dovrà presentare specifica domanda di pagamento.

Si precisa a tal fine che il PSA si intende concluso successivamente alla realizzazione degli investimenti previsti, al raggiungimento della capacità professionale e del rispetto delle norme sulla condizionalità ove richiesto, nonché alla effettiva attuazione del piano colturale e delle attività connesse secondo le previsioni definite nel PSA quale situazione *ex post*.

Contestualmente alla domanda di pagamento, il beneficiario dovrà presentare richiesta di istruttoria corredata della seguente documentazione giustificativa delle spese sostenute per la realizzazione del PSA:

- fatture accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento, coerentemente a quanto previsto dal documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi" approvato dal MIPAAF (con espressa esclusione della modalità di pagamento in contanti), nonché alla prevista tempistica di realizzazione del PSA;
- atto di compravendita nel caso di acquisto di quote latte o di diritti di impianto-reimpianto vigneti comprovante l'avvenuto pagamento in coerenza con la tempistica della domanda e di realizzazione del PSA;
- verbale di regolare esecuzione delle opere nel caso di opere edili, in coerenza con la tempistica della domanda e di realizzazione del PSA;
- documentazione relativa all'accensione del mutuo, qualora sia stato ottenuto il riconoscimento del punteggio di cui alla precedente Tabella 2, lettera L) "Accesso al credito".

Qualora il PSA risulti completamente realizzato, ma per importo inferiore a quello preventivato, l'importo del premio sarà soggetto a ricalcolo e ricondotto al valore previsto per il punteggio effettivamente conseguito.

Entro i successivi 60 giorni, di norma, la Provincia di Forlì-Cesena verificherà la sussistenza dei requisiti e procederà all'adozione dell'atto di liquidazione.

Le operazioni di istruttoria, controllo e liquidazione sono gestite informaticamente tramite il Sistema SOP di AGREA. La relativa documentazione prodotta verrà conservata nel fascicolo istruttorio di ogni domanda.

La Provincia di Forlì-Cesena, dopo aver esperito le verifiche finali relative alle opere finanziate su tutti i beneficiari, procederà con propri atti formali ad assumere le decisioni di liquidazione e a trasmettere gli elenchi ad AGREA.

14.6. VARIANTI

Fatto salvo quanto già previsto in materia di revisioni periodiche, è ammessa **un'unica richiesta di variante** da parte del beneficiario, qualora si rendano necessarie modifiche al PSA.

Tale variante dovrà essere debitamente motivata e preventivamente autorizzata con riferimento agli eventuali effetti sulla permanenza delle condizioni che avevano condotto alla quantificazione e concessione del premio. Non sono oggetto di variante gli interventi relativi ad aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative decise dal direttore dei lavori, purché contenute nell'ambito del 10% del valore complessivo della singola opera, al netto della voce spese tecniche.

14.7. CONGRUITA' DELLA SPESA

Per la verifica della congruità della spesa si fa riferimento al **Prezzario Regionale** per opere ed interventi in agricoltura approvato dalla Regione Emilia-Romagna nella sua più recente versione (attualmente "Prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura – Adeguamento 2007" – approvato con deliberazione regionale n. 1834 del 26 novembre 2007, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 183 del 18 dicembre 2007 e consultabile sul sito - www.ermesagricoltura.it).

Nel caso di acquisti di macchinari, strutture particolari, attrezzature ed impianti si dovranno allegare almeno tre preventivi di altrettante ditte fornitrici specializzate ed in concorrenza tra loro, con quadro di raffronto che giustifichi la scelta effettuata; rimane in ogni caso alla Provincia di Forlì-Cesena la facoltà di esprimere il giudizio finale di congruità.

È data facoltà di determinare la congruità della spesa in base a tre preventivi anziché mediante presentazione di computo metrico anche in caso di interventi connotati da elevata complessità/specificità riferibili alle seguenti categorie: impianti elettrici, termici, di irrigazione e serre.

In nessun caso saranno riconoscibili come spese computabili ai sensi della Tabella 2) le prestazioni volontarie aziendali di manodopera. Al fine pertanto di consentire la corretta valutazione dell'importo imputabile all'operazione, qualora un giovane intenda realizzare in economia gli interventi previsti, purché inquadrabili nell'attività agricola, dovrà dichiararlo preventivamente e produrre i necessari preventivi relativamente al materiale impiegato anziché il computo metrico estimativo.

14.8. EROGAZIONE DEL PREMIO

Il premio di primo insediamento sarà erogabile **alternativamente, a scelta del beneficiario:**

- in unica **soluzione anticipatamente** alla realizzazione del PSA ed al raggiungimento dei requisiti eventualmente mancanti successivamente alla assunzione della decisione individuale di concessione del premio. Il pagamento è subordinato a presentazione di apposita **garanzia fidejussoria** bancaria o assicurativa;
- in unica soluzione, **successivamente** alla verifica dell'avvenuta realizzazione del PSA e del raggiungimento dei requisiti eventualmente mancanti.

L'erogazione del premio anticipatamente alla realizzazione del PSA ed al raggiungimento di tutti i requisiti di ammissibilità è comunque subordinata alla presentazione di garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa a favore di AGREA da parte di Enti Autorizzati. La garanzia deve essere rilasciata per un importo pari al 110% dell'importo anticipato e dovrà avere efficacia fino a quando non sia rilasciata apposita autorizzazione da parte di AGREA allo svincolo.

La stessa deve essere rilasciata conformemente allo schema predisposto da AGREA scaricabile nella sezione modulistica del sito internet di AGREA <http://agrea.regione.emilia-romagna.it> e completata dalla conferma di validità richiesta dalla Provincia di Forlì-Cesena alla Direzione Generale dell'Istituto Garante.

La presentazione di schemi difformi, incluse eventuali versioni obsolete, può causare la restituzione della garanzia con pregiudizio dell'erogazione degli aiuti.

La Provincia di Forlì-Cesena provvederà a trasmettere ad AGREA l'originale del contratto di fidejussione corredato dalla conferma di validità.

15. Controlli

La Provincia di Forlì-Cesena effettuerà i controlli di ammissibilità delle domande di aiuto nonché delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto notorio ad esse allegate.

AGREA effettuerà la verifica della corretta applicazione dei criteri di selezione sulle domande d'aiuto nonché i controlli amministrativi sulle stesse, i controlli in loco sulle domande di pagamento ed i controlli post-pagamento sugli impegni assunti e i vincoli prescritti dalla Misura, anche eventualmente mediante delega delle funzioni.

Tutti i controlli saranno eseguiti secondo le modalità definite da AGREA nei manuali procedurali.

16. Rispetto della condizionalità

Ai fini della presente Misura, gli adempimenti di cui ai Criteri di Gestione Obbligatorie e alle Buone Condizioni Agricole e Ambientali (condizionalità) previsti dal Reg. (CE) n. 73/2009 si intendono non rispettati qualora nell'azienda, nel corso del periodo vincolativo, vengano riscontrate infrazioni che, secondo il sistema di sanzioni e riduzioni di cui al Reg. (CE) 1122/2009, comporterebbero una decurtazione del pagamento unico superiore al 20% ed indipendentemente dal fatto che sia stata presentata domanda di pagamento unico. Il mancato rispetto del vincolo così determinato costituirà motivo di revoca del contributo.

17. Vincoli di destinazione

I beni acquistati e le opere realizzate relativamente ai quali sono state sostenute spese considerate ai fini della quantificazione del premio sono soggetti a vincolo di destinazione di durata **decennale** per i beni immobili e **quinquennale** per ogni altro bene, così come disposto dall'art. 19 della L.R. 15/1997.

18. Revoche e sanzioni

I contributi concessi, anche se già erogati, sono **revocati** qualora il soggetto beneficiario:

- a) non realizzi l'intervento entro i termini stabiliti;
- b) non rispetti gli obblighi ed i vincoli imposti, fatto salvo quanto previsto dall'art. 19, comma 2, della L.R. 15/1997;
- c) fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- d) realizzi opere difformi da quelle autorizzate;
- e) non ottemperi a specifiche prescrizioni previste nel Programma Operativo di Misura e nei singoli atti di concessione;
- f) non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali i contributi sono stati concessi.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite, con interesse calcolato a tasso legale, maggiorato di quattro punti a titolo di sanzione amministrativa, nonché l'esclusione fino ad anni cinque da ogni agevolazione in materia di agricoltura, ai sensi dell'art.18, comma 3, L.R. 15/1997.

Nell'atto formale di revoca verrà fissata la durata dell'esclusione dalle agevolazioni.

Restano ferme le disposizioni approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 1006 del 30 giugno 2008, in ordine alle riduzioni/esclusioni connesse alle violazioni di impegni secondo il livello di gravità, entità e durata stabilito nella deliberazione medesima.

19. Obblighi di informazione

Ai sensi di quanto disposto dall'Allegato VI del Reg. (CE) 1974/2006 (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 368 IT del 23.12.2006), paragrafo 2.2. "Competenze dei beneficiari",

per le operazioni dei Programmi di Sviluppo Rurale che comportano investimenti (nelle aziende agricole o nelle imprese agroindustriali) di costo complessivo superiore a 50.000 Euro, il beneficiario è tenuto ad affiggere una targa informativa delle dimensioni di 70x50 cm.

Nei luoghi in cui sorgono infrastrutture di costo complessivo superiore a 500.000 Euro deve essere affisso un cartello delle dimensioni di 100x70 cm.

I cartelli e le targhe devono essere realizzati nel rispetto di quanto previsto nella deliberazione della Giunta regionale n. 522 del 20 marzo 2009 nella quale sono disciplinate le modalità di adempimento dei predetti obblighi ed i livelli di gravità, entità e durata delle eventuali violazioni e delle conseguenti riduzioni/esclusioni.

20. Disposizioni relative alle operazioni avviate nelle precedente programmazione

I giovani ai quali è stato concesso il premio di cui all'art. 8 del Reg. (CE) n. 1257/99 in via subordinata al raggiungimento di alcuni requisiti, come previsto dal medesimo Reg. (CE) n. 1257/99 e successive modifiche ed integrazioni, potranno usufruire di detto premio qualora raggiungano i requisiti di ammissibilità entro il termine loro consentito.

21. Privacy

Ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 i dati personali contenuti nei documenti prodotti in relazione al presente Bando verranno trattati esclusivamente in funzione e per i fini del procedimento conseguente all'istanza, con criteri di liceità e correttezza, nel rispetto della citata Legge e dei relativi obblighi di riservatezza, e conservati presso i competenti uffici.

22. Disposizioni finali

Sul sito internet di AGREA <http://agrea.regione.emilia-romagna.it> sono messi a disposizione i manuali dettagliati di compilazione delle domande sul sistema SOP; per problemi di accesso al sistema, rivolgersi all'Ufficio relazioni con il pubblico di **AGREA** tel. **051 – 5274970** oppure **051-5274940**.

Il presente Bando è consultabile sul sito internet <http://www.provincia.fc.it/agricoltura>.

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni, si fa riferimento alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore.